

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana, Via S. Maria 8, Udine.

INSERZIONI
I prezzi per linea e spazio di linea di corio 6: Pubblica in abbonamento in 8. pagina L. 1
L. 0.50 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali in 3. pagina L. 1.50, 4. L. 1. - cronaca finanziari e necrologia L. 1.50.

ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

Conflitti di Francoforte

Falsa voce dello sgombero della città 6 morti a 35 feriti

BERLINO, 8. — Il «Wolf Stube» da Francoforte, 7. «I giorni scorsi di oggi vi furono sei morti e 35 feriti. La popolazione raccolta per le strade era agitatissima. ...»
PARIGI, 8. — L'«Agence Havas» riceve il seguente telegramma da Francoforte: «Si è sparsa la voce nel pomeriggio a Francoforte che sotto la pressione degli Alleati le truppe francesi avevano ricevuto l'ordine di sgomberare la città. Gli studenti montati su automobili hanno arringato la folla e hanno eccitato contro le truppe francesi. Si sono verificati afferrugli in parecchi punti tra gli abitanti della città e le truppe francesi. Vi sono stati alcuni morti e feriti fra la popolazione tedesca. Alle ore 2 l'ordine era stato ristabilito nella città le cui piazze erano peristrate da pattuglie. Alle ore 21 Francoforte presentava un aspetto desolato in seguito alla proibizione fatta agli abitanti di uscire dopo le 9 di sera. La notizia dello sgombero di Francoforte è dunque assolutamente senza fondamento. ...»
Una nota precedente dell'Havas conferma: numero delle vittime in 6 morti e 35 feriti e aggiunge che si ha ragione di credere che le dimostrazioni siano dovute ad ordini venuti da Berlino.

La nota francese agli alleati

PARIGI, 8. — Millerand nella nota presentata alla Conferenza degli ambasciatori per giustificare l'occupazione militare della Westfalia, dopo una minuziosa esposizione del precedente carteggio diplomatico, dice:
« Il 2 aprile a Berlino il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, von Haniel, dichiarava al generale Barthelme, che il Governo tedesco aveva data intera libertà d'azione al Commissario dell'impero, Severing, per l'impiego delle truppe concentrate in vista delle operazioni della Ruhr e che assumeva la responsabilità delle loro azioni nella zona neutra. ...»
Il Governo francese informava subito i suoi Alleati di queste comunicazioni, confermate dalle sue proprie informazioni, segnalando loro che il Governo tedesco infrangeva così l'art. 44 del Trattato di Versailles e che questa violazione costituiva un «casus belli». Il Governo francese esprimeva la speranza che anche i Governi Alleati avrebbero ammesso la necessità di una sanzione immediata e gli avrebbero dato il loro concorso effettivo per la esecuzione delle misure militari che ormai non potevano più essere evitate o differite. Non era, del resto, la prima volta che il Governo francese esprimeva ai suoi Alleati questa necessità. Fin dal 23 marzo il Governo francese aveva fatto la proposta al Consiglio di Londra di occupare Francoforte e Darmstadt; il Consiglio il 25 marzo aveva espresso l'opinione che il momento era inopportuno. Il Governo tedesco si è rivolto direttamente al Governo francese per ottenere l'autorizzazione di fare entrare le truppe nel bacino della Ruhr, e il Governo francese non aveva alcuna ragione di favorire questa infrazione del Trattato, poiché tutte le sue informazioni concordavano con quelle di tutti i suoi Alleati ed inducevano a considerare l'occupazione militare della Ruhr come inutile e dannosa. D'altra parte, tutti i passi fatti tendono a dimostrare come l'iniziativa di questa operazione debba essere attribuita al partito militare tedesco. Fu il Governo militare di von Kapp che prese tale iniziativa e il partito militare, nonostante le forti opposizioni che si sono manifestate nel seno stesso del Governo tedesco, ha affermato l'impossibilità di ristabilire l'ordine senza l'invio di forze militari nel bacino della Ruhr, la Francia si è dunque trovata di fronte ad una misura che nella opinione e una nime degli alleati non poteva essere eseguita senza previa autorizzazione e che il Governo tedesco aveva preso l'impegno formale verso la Francia di non realizzare mai senza la sua autorizzazione. Questa misura assumerebbe una gravità singolare per il fatto che gli Alleati non hanno ancora potuto ottenere, a malgrado delle loro insistenze, l'esecuzione delle clausole relative al disarmo della Germania. Il Governo francese ha agito dunque nell'interesse generale e nello stesso tempo nell'interesse della Francia. Era necessario che esso prendesse, conformemente al trattato di Versailles, i provvedimenti indispensabili alla propria sicurezza. ...»
Esso non ha bisogno, del resto, di ricordare che si era impegnato a sgomberare le città occupate appena le truppe tedesche avranno sgomberato completamente la zona neutra. Il contegno del Governo francese, giustificato dall'azione del Governo tedesco, non meduca d'altronde le sue disposizioni verso la Germania, con la quale si augura di entrare in relazioni commerciali sulla base di una cooperazione economica dalla quale la situazione della Europa non potrà che guadagnare. ...»

Renner a colazione del Re

ROMA, 8. — Stamane il Cancelliere austriaco Renner coi suoi ministri e segretari si è recato a palazzo Braschi dove fu ricevuto da Nitti col quale si tratteneva a colloquio per oltre un'ora. Alle 11,30 fu ricevuto in udienza dal Re al Quirinale. Dopo l'udienza il Re tratteneva a colazione il Cancelliere, i ministri e segretari di Stato austriaci. Alla colazione parteciparono anche i ministri Nitti, Luzzatti, Ferraris, De Nava, Falcioni, il SS. Sforza ed altri dignitari. ...»
« Gli ultimi discorsi del vostro presidente del Consiglio -- ha dichiarato Renner in un'intervista col «Messaggero» -- hanno avuto una ripercussione eccellente sulla nostra opinione pubblica. Le parole di pace e di generosa solidarietà internazionale dell'on. Nitti hanno profondamente commosso i popoli austriaci che uel a vedere ristabilita l'armonia e la tranquillità non solo entro le proprie frontiere, ma ovunque. Ed è per questa stessa sincera aspirazione che siamo oggi a Roma, pronti, se il Governo italiano lo vorrà, a dettare le basi di una reale collaborazione avvenire che, mentre risolleverà le sorti del mio paese, sarà di certo di utile non disprezzabile alla vostra nazione. ...»

L'Emilia paralizzata

Sciopero generale da tre giorni a Bologna, Modena, Parma, Piacenza. Causa? In un comizio a Decima di Persicetto fu lanciato un sifone di seltz contro il Commissario, ferendolo alla testa. I dodici carabinieri allarmati dai colpi e dal sangue che grondava dalla testa del Commissario, dal loro esiguo numero, dal numero imponente dei dimostranti (1500), spararono: otto morti e parecchi feriti. Bologna rimase senza servizio ferroviario, senza luce, senza pane, perfino senza cinematografi. L'on. Treves presentatosi all'ascensore della Prefettura si sentì rifiutare il servizio dagli addetti! ...»
A Modena altri due morti e parecchi feriti tra i dimostranti che volevano invadere il Municipio. Nevrastenia delle folle!

IN BREVE

Il Principe di Udine, a bordo della «Adrea Doria» ha ricevuto le rappresentanze italiane di Nizza e, cogli onori militari, il maresciallo Petain.
L'imposta sui celibi del 10% sui redditi in Francia è già accettata. Resta da fissare l'età, che pare sarà dei trent'anni.
Due aviatori, nel volo di prova per il brevetto a Malpensa (Milano) precipitarono. Scoppiato il deposito della benzina vennero inceneriti.

La seconda brigata di marina

PARIGI, 8. — L'«Agence Havas» riceve da Magonza 7: Si annuncia che la seconda brigata di marina è in viaggio da Berlino per la Ruhr.

La seconda brigata di marina

PARIGI, 8. — L'«Agence Havas» riceve da Magonza 7: Si annuncia che la seconda brigata di marina è in viaggio da Berlino per la Ruhr.

Imponere il disarmo alla Germania

PARIGI, 8. — Si ha da Brno: Il presidente Noulens, nella sua qualità di presidente della Commissione militare interalleata, ha trasmesso al Governo tedesco una nota dichiarante che alla data del 10 aprile il Governo tedesco deve congedare gli arruolati volontari della Reichswehr, per ciò che riguarda le guardie civiche, la Commissione ha preso le decisioni seguenti: Le guardie civiche non possono essere più utilizzate per il mantenimento dell'ordine interno, perchè alcuni indizi mostrano che le guardie civiche fanno frequentemente esercizio militar in contraddizione con il trattato di Versailles. La Commissione di controllo internazionale informa inoltre che il 10 aprile 1920 è il giorno fissato per la riduzione dell'esercito tedesco a 200.000 uomini ed è il limite estremo per l'attuazione delle decisioni del primo dicembre 1919.

Il dollaro a 23.50!

GENOVA, 8. — Quotazione odierna dei cambi alla nostra borsa: Francia L. 1.50 — Inghilterra L. 94 — Svizzera L. 4.22 — Stati Uniti L. 23.50 (1).

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

Intorno alle tariffe degli edili

Una nuova adunanza

Promossa dal Sig. Presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, nel pomeriggio di ieri otto corrente, nella sala delle adunanze della Deputazione Provinciale, seguì una adunanza per trattare in merito alle mercedi degli operai edili.
Alla riunione erano presenti i signori:
Avv. cav. Lucio Coren, Presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro; il Presidente della Deputazione Prov. gr. uff. Luigi Spezzotti; il Sindaco di Udine gr. uff. Domenico Peelle; il Commissario Prefettizio del Comune di Pordenone Dott. Odoardo Caviochi; il geom. Crisco Matteo; l'avv. Candolini per la Unione delle Cooperative di Lavoro della Provincia e per l'Unione del Lavoro. Il Sig. Riccardo Giuseppe per il Consorzio delle Cooperative Friulane; l'ingegner Valentino Magnani per il Sindacato Industriale Friulano; l'ing. Mario Prucher per l'Ufficio del Genio Civile; l'ing. Pizzutti per l'Ufficio Tecnico del Ministero delle Terre Liberate l'ing. Re per l'Ufficio Tecnico di Finanza, l'avv. Alberto Mini per la Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Combattenti, l'ing. Plinio Polverosi per l'Associazione delle Imprese Friulane; l'ing. Tosolini per l'Ufficio Tecnico Provinciale.
Fungeva da Segretario il Segretario della Deputazione Prov. dott. Mario Pedrola.
Il Presidente comunica alcune adesioni legge una lettera del Sindacato edile che rifiuta d'intervenire all'adunanza, ritenuto incompetente l'Ufficio Prov. del Lavoro a promuoverla, e volendo sostituire le dirette trattative con gli impresari. Il Presidente riassume i precedenti della questione e apre la discussione sul da farsi.
CANDOLINI rievoca come il patto concluso nelle prime adunanze, e firmato a verbale, avendo anche il Sindacato Edile accettata l'iniziativa dell'Ufficio del Lavoro, era valido. L'iniziativa dell'Ufficio del Lavoro fu opportuna e conforme alla sua costituzione essendo esso con rappresentanza mista di operai e datori di lavoro.
Avendo però l'una delle parti denunciato il patto, e non avendo questo valore giuridico, non trova che l'adunanza possa fare alcunché.
Il Sindacato Edile chiede di trattare direttamente con gli industriali; tale richiesta in massima corrisponde anche alle nostre concezioni dei rap-

Un prezioso autografo

di Mons. Jacopo Tomadini

Domani, grazie alla cortesia del Rev. Don Ubaldo Pico che ne possiede l'autografo, pubblicheremo uno scritto del Grande Jacopo Tomadini. La sua pubblicazione non solo sarà un contributo notevole per la biografia, che speriamo, si farà completa dell'Uomo, ma servirà a dare un'indirizzo giusto per un genere di musica tanto in uso e tanto malamente trattato. Indirettamente, dal modo con cui il Tomadini s'esprime, apparirà evidente una volta di più, che il grande musicista trasse l'ispirazione per le sue paradisiache composizioni e quanto a ragione chi scrisse di lui lo chiamasse l'Angelo da Fiesole per la musica.
Demofilo.

TEATRO MISTO?

Glauco in un articolo, con mio stupore, con un passo audace verso il massimalismo, propugna il teatro misto, come la meta finale della nostra azione filodrammatica.
Parecchi amici ed io siamo contrari, decisamente contrari perfino all'esperienza del teatro misto, sulla base non di una moralità aprioristica ma sulla chiara visione della dura realtà che attraverso troppi casi ci ha dimostrato dove conducano e che cosa praticamente siano le compagnie filodrammatiche promissive.
Noi dobbiamo educare le menti e temperare i cuori della gioventù che i genitori ci affidano e meglio di me Glauco conosce le continue difficoltà che intralciano e cercano paralizzare il nostro nobile e delicato compito di educazione e di elevazione sociale. E diciamo pure a nostro conforto che se è facile cosa il costituire un circolo è altrettanto difficile assicurare ad esso una vita d'azione efficace ed attiva, vita necessaria anzi indispensabile perchè dopo i primi entusiasmi non abbia ad intisichire o fiaccarsi per le mene e gli intrighi degli avversari sempre pronti a seminare discordie e gelosia.
Ora se tanto sacrificio ed abnegazione incombe e gravita su noi per tener alto il prestigio morale in mezzo ai nostri giovani, che sarà quando ad essi si mirano elementi femminili?
Credo Glauco che la nostra opera di educatori continuerà ad essere efficace o piuttosto noi stessi non finiremo speculativamente sino moralissimi pure di pettegolezzi? E quel che soprattutto più interessa potremo noi assumerci di fronte ai genitori la responsabilità sulle figlie che ci mandano per le rappresentazioni?
Non sembra a Glauco che anche gli ottimi fra i nostri giovani posti nel contatto immediato potrebbero diventare elementi moralmente pericolosi?
Nella esecuzione di commedie miste vi sono degli intrecci che quantunque speculativamente siano moralissimi pure nel lato pratico hanno dei punti deboli perfino quando rappresentano scene delle più pure gioie famigliari.
E che figura faremo noi costretti da una parte ad essere maestri di scena dall'altra educatori e propugnatori degli immortali principi etici del cristianesimo?
Forse il mio sarà pessimismo un po' spinto. La lunga vita di caserma mi ha fatto conoscere troppe cose e tali cognizioni influiscono ancora sui miei modestissimi modi di vedere. Se oggi siamo impossibilitati a sorvegliare paleocenoico, sottopaleo, quante e retroquante quantunque ci troviamo di fronte a soli giovani, domani sarà ancora peggio, quando ad essi si aggregheranno signorine. Né Glauco, né io, né altri abbiamo il dono dell'ubiquità; quindi nel mentre siamo sepolti nella buca del suggeritore o siamo assorti nel di guardare la scena, il nostro occhio non potrà spaziare ed osservare ciò che il dovere e la coscienza vorrebbe.
Nelle ragazze è innato un certo verme di gelosia, una volontà di primeggiare, comparire, figurare, e poi paragonare; sentimenti che non sono coefficienti di concordia. Ci siamo già scordata la tenace, lunga, paziente campagna della stampa nostra e perfino di qualche giornale liberale contro la scuola mista? Di grazia perchè tanta zata di scudi contro di essa se non per salvaguardare quel patrimonio che ci è tanto caro; voglio dire la moralità? Eppure sinceramente la scuola mista non presenta nemmeno la decima parte dei pericoli che offre invece un circolo misto? Ti pare?
Si potrà obiettarmi come ragioni di arte e di scena reclamino la presenza in palco di elementi femminili. Non posso accontentarmi. Ci sono tanti e tanti drammi, commedie, farse, tragedie, scherzi commi scritti per solo uomini e che se rappresentati bene e con proprietà piacciono, vengono gustati ed applauditi dal pubblico.
Demofilo.

Unione Cooperative di Lavoro

Avviso importante

Ad evitare equivoci, l'Unione Cooperative di Lavoro, consorzio in costituzione, avverte che la sua iniziativa non va confusa con altre iniziative di consorzi e Federazioni, indirizzate verso la Lega Nazionale delle Cooperative, che ha dichiarato carattere socialista.

Preghiamo perciò gli amici a voler illuminare su ciò i preposti alle Cooperative e avvertirli delle Cooperative a noi aderenti e simpatizzanti, che presto saranno convocate per la definitiva costituzione del Consorzio.

Già sono giunte pervenute alcune delibere di adesione per estratto notarile, preghiamo le altre Cooperative a voler inviare con tutta sollecitudine le loro adesioni.

Corte d'Assise

Uccide il compaesano

con un colpo di tridente

Ieri si svolse il processo contro Masutti Domenico di Giuseppe nato a Cavallina di Saclù quarantotto anni fa, detto da tredici mesi, imputato di avere in Cane s il giorno 16 settembre 1920 ucciso la morte di Zanetti con un colpo di tridente.

Alle ore 10,15 l'imputato incominciò la deposizione.

Racconta di essere stato alquanto brillo; non ricorda nulla all'interno di un piccolo albergo avvenuto fra lui e la madre dello Zanetti. Gli riferirono che aveva ucciso il povero Zanetti col colpo di tridente.

Ha sempre lavorato per il sostentamento della famiglia composta dalla moglie e da cinque figli. Fu giudicato precedentemente dall'autorità Austriaca la quale lo condannò a due anni di carcere. Scontò reclusione in Croazia fino al Novembre 1918, epoca in cui fu inviato in Italia.

Il Presidente legge il rapporto steso dall'autorità inviata per l'autopsia del cadavere, la quale commissionò di diligenza a riferire in merito ad incidenti di viaggio toccati, panes, ecc. che fanno alquanto ridere i giurati ed il presidente. Scavata la fossa dove presumibilmente fosse il cadavere dello Zanetti, trovarono quello di una donna, troncando così lunghe ricerche che eventualmente avrebbero dovuto seguire per rintracciare la salma dell'ucciso.

I TESTI

Barriera Giovanna. Ha visto lo Zanetti sanguinante per terra. Non sa se la ferita fu prodotta dalla punta del tridente o dalla impugnatura. Vide l'accusato ammanettato dai gendarmi e condotto in carcere.

Zanetti Antonia è cognata dell'accusato perciò non è esclusa.

Cao Pietro d'anni 55 non ha visto nulla. Sa che il Masutti fu nella sua abitazione e beveva svariato vino che gli fu ammanato dalla moglie.

Era già precedentemente brillo — almeno così gli fu riferito dalla moglie.

Dopo la requisitoria del P. M. e la difesa Bellavitis si ha il

VERDETTO

col quale i giurati affermarono l'omicidio preterintenzionale l'ubriachezza non abituale e le attenuanti.

Il P. M. chiede anni 1 mesi 9 giorni 8 di reclusione.

La difesa chiede l'applicazione della amnistia.

Dopo pochi minuti il Presidente legge la

SENTENZA

con la quale il Masutti viene condannato ad anni uno e mesi quattro di reclusione.

VENZONE

La bicicletta nuova del valore di circa 400 lire che il signor Coccan e Giovanni aveva lasciata nell'atrio di casa, ieri sera sparì senza lasciare traccia alcuna di sé.

Il Coccan denunciò il furto alla benemerita.

PALAZZOLO

Un caso di tetano. — Il ragazzo O. lino Gatteseo di anni 10 ieri camminando scalzo per il cortile di casa, infilava il piede sinistro in una punta di legno. Il ragazzo fu subito martoriato da acuti dolori tanto che aggrovandosi le condizioni del piccolo Gatteseo, i genitori lo condussero all'ospedale dove fu ricoverato.

Il suo stato è gravissimo per il sopravvenuto tetano. I sanitari riservano ogni giudizio in merito considerandolo l'olinto in pericolo di vita.

LAMPADINE

e Materiale Elettrico

Ingresso - Dettaglio

Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Giannetto Pozzani - Udine

Negozio P. VII. Eman. - Via del Castello, 1.

Telefono N. 121

BRESSA

Grave scoppio di una granata. — Certo Giovanni Buttolò d'anni 17 mentre stava lavorando in campagna, precipitò accidentalmente col badile su una granata la quale scoppio asportando completamente tre dita della mano e causandogli ferite multiple nelle varie parti del corpo.

Venne trasportato all'ospedale di Udine dove i sanitari prodigarono le prime cure lo giudicarono guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

VENDOGLIO

Fulmine. — Martedì u. s. durante un forte temporale, verso le 22, un fulmine colpiva l'abitazione di Florenzi Lodovico e fratelli causando danni notevoli al fabbricato, uccidendo un uomo e abbruciando le vesti alla madre e al fratello i quali possono chiamarsi più che fortunati poiché hanno veduto la morte passare dappresso. Il danno ammonta a qualche migliaio di lire.

TRICESIMO

Teatro. — Domenica 11 corr. alle ore 20 nel Teatro dell'Asilo, i giovani della Filodrammatica G. Ellero, rappresenteranno il dramma in 5 atti e un prologo «Una riparazione».

Gli intermezzi saranno rallegrati dall'orchestra locale, e le offerte andranno a beneficio dell'Asilo.

All'Asilo Infantile. — Questa istituzione va acquistandosi sempre nuove simpatie. Difatti per il II semestre numerosissime furono le iscrizioni e confidiamo che aumenteranno sempre più.

GARBONA DI S. VITO AL T.

Morsica come i... cani. — Alcune sere fa certo Bin Antonio, nell'osteria Bianchini, morsicava il pollice destro a tal Bozzetto Isaia sembra causa un litro di vino. Il ferito venne giudicato guaribile in dieci giorni.

PREMARIACCO

Conferenza Faleschini. — Per iniziativa della locale Sezione del P. P. I. ieri sera una folla di contadini si raccolse nell'ex-chiesa parrocchiale a sentire la parola piana e convincente del signor Faleschini, direttore dell'Ufficio Mandamentale del Lavoro di Cividale, venuto per costituire la Lega dei Piccoli Proprietari, Affittuari e Mezzadri.

L'oratore, presentato dallo studente sig. Silvestro Sinico, intrattene per più di un'ora il numeroso uditorio sui benefici dell'organizzazione e sugli scopi della Lega, facendo risaltare le differenze programmatiche cristiane in confronto con le socialiste. Inutile dire che l'oratore raccolse l'unanime consenso dei convenuti, i quali compatiti diedero il loro nome alla Lega, che ora è un fatto compiuto anche a Premariacco e alla quale auguriamo prosperità e brillanti successi nella difesa e rivendicazioni dei diritti di questi forti e infaticabili lavoratori della terra.

Sia questa la prima di altre benefiche istituzioni, che speriamo sorgano al più presto e non quando altri paesi ne godono i vantaggi già da molto tempo: vogliamo alludere alla Cooperativa di Consumo che liberi i lavoratori dall'ingordigia dei negozianti e alla Cooperativa di Lavoro, che eseguirà i lavori decretati o da decretarsi dal Governo per questa zona.

RIVOLTO

Ai dormienti del Comune. — Il buio delle lunghe notti d'inverno si prolunga anche attraverso le cose del Comune. Voglio riferirmi a ciò che più oggi preme, la questione della disoccupazione. Che si è fatto e si fa in proposito? Come si mantengono le tante promesse fatte?

E si che i lavori urgenti non mancano. C'è, per portare un esempio, la fognatura delle strade, la cui mancanza riduce il nostro paese in una vera palude. Non era stato concesso a questo scopo il cemento? Dove ora se ne è andato? Forse è stato impiegato per altre esecuzioni a quella strabiarata delibere dell'acquisto di ville per anlie scolastiche?

Svegliatevi o reggitori nostri e non dormite al buio. Ora in Italia per fare qualcosa è necessario di essere desti. In ogni dove sono concosioni di somme deliberate dal Governo; a Rivolto è il caso di dire agli elettori: «Ricordatevi a tempo opportuno!».

PASIAN SCHIAV.

Un cadavere sui binari della ferrovia

Ieri il macchinista che conduceva il treno da Udine a Venezia giunto in prossimità della nostra stazione, fermava improvvisamente il convoglio. Aveva scorto sul binari, disteso trasversalmente un uomo. Certo a quell'ora ed in quella posizione l'ignoto uomo non aveva che propositi tristi. Sceso dal treno il personale viaggiante ed alcuni curiosi constatarono invece che l'ignoto sdraiato sui binari era già morto.

Stringeva in mano la rivoltella dalla quale erano stati sparati tre colpi. Nel fondello dell'arma c'erano ancora tre tre pallottole. In tasca al suicida non fu rinvenuto che una scatoletta di cerini, alcune sigarette e quaranta-cinque centesimi. Nessun documento

che valesse ad identificare il cadavere che fu rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero. Sul fatto si fanno i più disparati commenti, ma la ipotesi di un delitto è esclusa.

SPILIMBERGO

Musica sacra. — Le melodiosissime composizioni sacre del Porosi, quelle geniali e perfette di Bottazzo, e quelle graziose di Cappocci e Cossetti, furono eseguite dalla nostra Scuola Cantori, nei due giorni di Pasqua. Non merita commenti la musica per sé stessa — tanto è da tutti conosciuta ed apprezzata — diremo dell'esecuzione che fu abbastanza buona, salvo qualche piccola incertezza e non alto valore. Siamo a conoscenza che il bravissimo baritone Ramon, attualmente qui abitante, ha preso parte al canto, facendo notare ed emergere la sua bella voce piena e robusta. A lui, al maestro Zardo, ed a tutti quei bravi giovani di Spilimbergo che, con la loro più buona volontà, cercano di rendere omaggio a Dio, mediante l'organo della loro voce, i migliori ringraziamenti.

Circolo Giovanile. — Anche qui si è costituito. Le due sedute del Padre Largher, hanno messo nelle vene dei nostri giovani, un impulso benefico, che li spinge al compimento del loro dovere verso Dio, la società, la famiglia. Lo scopo del Circolo si è quello di educare, istruire e divertire, mentre il programma è le sue basi vennero gettate a norma dello schema di statuto pubblicato dal nostro Vescovo nell'ultima Rassegna Diocesana. E' tutto di buon augurio, però possiamo osservare che, fino ad ora, il numero degli iscritti non è molto notevole. Anzi si tratterà forse, per oggi, dei soli giovani veramente convinti della causa, — ma non mancano le più liete speranze — Dio ci assista e ci benedica nell'opera.

Il formaggio. — Qualche onesto negoziante del paese vendeva il formaggio a L. 22 il Kg. La benemerita venne avvertita, ed ora prosegue nelle indagini per staccare la meritata contravvenzione.

S. VITO AL TAGL.

Furto di un mulo. — Certo Ziliani Luigi entrato la notte scorsa nella stalla del signor Cesco Antonio si impossessò di un mulo che stava trascinando fuori quando il padrone legittimo del quadrupede, impose l'alt.

Lo Ziliani venne arrestato.

CHIONS

Dimostrazione operaia. — Ieri, a mezzogiorno circa, di operai inscenò una dimostrazione davanti ai locali del Comune. Nulla ci fu di anormale all'interno di qualche grida di abbasso e di qualche animato commento da parte dei dimostranti.

Dopo una sosta breve davanti al municipio i dimostranti si sciolsero senza incidenti.

COMEGLIANS

Feroce rissa. — Ieri l'altro tra Del Fabbro Angelo e Cabalè Agostino, per questioni di interesse si accese una rissa che finì purtroppo male per il Cabalè, che ricevette dal rivale un pugno alla guancia che gli produsse una lesione da guaribile in 30 giorni. Il Del Fabbro venne denunciato.

MOGGIO

Le lenzuola che la signora Schiadin Adelaide aveva messe ad asciugare nel prato, ieri sera cambiarono padrone. Il furto ascende a circa 200 lire.

Ferimento. — Il bambino Cozzi Scivio ieri cadeva dal ballatoio di casa nel sottostante cortile riportando varie contusioni guaribili in 10 giorni.

FAEDIS

Incendio. — Lunedì sera verso le 20 scoppiava un incendio, per cause ancora ignote, nel fenile di Piccini Amadio della vicina frazione di Bellazola. Per il pronto accorrere dei terrazzani il fuoco venne tosto domato. Andarono distrutti diversi attrezzi agricoli, un carro e circa 30 quintali di foraggio. Le bestie riuscirono a porle in salvo.

ZUGLIO

Sezione del P. P. I. — Anche in questo Comune, forte di un discreto numero di soci — giovani energie nella loro maggioranza — è sorta l'altro giorno la Sezione del P. P. I.

Anche nel campo dell'organizzazione economica si annuncia prossima l'attuazione di alcune iniziative.

POZZUOLO

Conferenza o commedia? — Ieri sera abbiamo avuto la bella sorte di assistere ad una commedia in piazza. Almeno fosse stata la sera innanzi, che era per noi giorno di sagra! Sentitemi - Vede re un povero uomo — socialista eh! intendiamoci! — che per un paio d'ore sbraita come un osso sopra un banco d'osteria e s'affanna per persuadere della gente che non vuole essere persuasa e che è venuta ad ascoltarlo solo per divertirsi e per udire tante buffaggini, è un vero piacere, non vi pare? Peccato che la commedia avrebbe potuto terminare in tragedia, se non ci fosse stata un po' di prudenza: poiché,

se la parte sana degli uditori tacque quando l'oratore parlava di economia, di lavoro, di necessità d'organizzazione e via di questo passo; non tacque né punto, né poco quando egli cominciò a segnarsi contro altri partiti e specialmente (come è prescritto agli oratori socialisti) contro i popolari, accusando poi sciocamente, per non dire maliziosamente, e deputati ed elettori, e preti e vescovi come unici esseri cagione della guerra, sostenitori e sfruttatori della medesima, nemici del povero proletario, del paziente contadino, dell'umile operaio ecc. ecc.

Solite armi, ben si capisce; ma questa volta toccarono un po' troppo sul vivo la popolazione nostra, che è buona nella massima parte e conosce ormai anche troppo che cosa sia il socialismo, il leninismo, il bolscevismo e quelle porche loro teorie delle quali si servono per illudere tanti ingenui, o grulli; e (viva il Cielo!) non si lascerà menare per il naso, come si dice bene in friulano; ma questa volta insorse con obiezioni e proteste contro le quali non valsero punto certe grida e fischi di alcuni poveretti (troppo pochi invero per far paura e già noti al paese), i quali erano andati là, di proposito, per applaudire il santo predicatore.

Eh! caro oratore, egregio sig. Costantini; se non lo sa glielo dico io (come glielo dissi); a Pozzuolo non siamo mica in Russia non siamo mica in Ungheria in mezzo ai vostri cari fratelli rossi; siamo invece in mezzo ad un popolo buono che vuole bensì salva e ricca la sua famiglia, il suo paese la sua patria; ma con quei soli mezzi onesti e leali che Fedè e Giustizia (e non il lurido socialismo) insegnano.

SAPONE e CAGLIO

Presso Armando Delendi Albergo alla Terrazza, Udine. Vede sempre un forte deposito di sapone d'ottima qualità a prezzi di assoluta convenienza. Sempre pronte Caglio liquido ed in polvere.

Taccuino del Pubblico

Venerdì 5 Aprile
Nasce il sole: ore 5.32 — tramonta: ore 18.45.
Nasce la luna: ore 9.4 — culmina: 4.44 — tramonta: ore 9.24

SANTI ED ONOMASTICI

(9 aprile)
S. Giovanni Elemosiniere. — S. Maria di Cleofa, madre di S. Giacomo il minore. — S. S. Demetrio e comp. martiri. — S. Procopio di Antiochia, nipote del protom. S. Stefano.

MERCATI

Venerdì 9: Conegliano — Longarone. Sabato 10: Belluno — Motta di Livenza — Cividale — Pordenone.

UDINE

Gravissimo fatto

Violentazione di coscienze operaie

Una trentina circa di lavoratori, quindici giorni fa, si recavano al cantiere navale di Monfalcone per esservi occupati.

Presentarono la lettera dell'Unione del Lavoro.

La Direzione del Cantiere — e preclaramente l'ing. Formasir — impose loro di iscriversi alla Confederazione rossa, senza della cui tessera non sarebbero stati assunti.

Una metà degli operai, piuttosto che sottostare supinamente a questo jugum politico, preferirono di continuare la sofferenza della disoccupazione e ritornarono a casa.

L'episodio è istruttivo. Dimostra molte cose. Prova innanzi tutto quanto spontaneo sia il numero degli organizzati che la Confederazione del lavoro vanta; prova come venga intesa la libertà dai bolscevichi che mirano a rovesciare le attuali istituzioni, perché costitutive della libertà umana — e precisamente operaia —; prova come parecchi papaveri più o meno alti degli organi burocratici dello stato si adattino alle funzioni di... agenti produttori di... bolscevichi per forza.

L'enormità dell'episodio non deve passare inosservata ed impunita. Noi facciamo denuncia alla pubblica opinione in genere ed alla Segreteria Prov. del P. P. in specie perché interessi i nostri deputati.

I quali hanno il dovere di raccomandare la Direzione del Cantiere navale di Monfalcone all'on. Nitti, distraendolo un po' dallo studio, cui ora intende, per elaborare il disegno di legge per l'eguaglianza giuridica di tutte le organizzazioni operaie.

S. E. l'Arcivescovo agli Universitari

Nell'ultima seduta del Gruppo Universitario Cattolico Friulano, tenuta in Padova, venne deliberato all'unanimità di inviare una lettera di felicitazione a S. E. l'Arcivescovo di Udine, Mons. Rossi, per il Conferimento della Commenda Mauriziana da parte di S. M. il Re.

Riportiamo la risposta pervenuta al Vice-Rettore del Gruppo Sinico, in cui S. E. Rev. l'Arcivescovo «ringrazia ben di cuore gli studenti del Gruppo Universitario Cattolico Friulano presso l'Ateneo di Padova per le graditissime felicitazioni e per le espressioni affettuosamente filiali, e tutti benedice coi migliori voti, augurando prospera vita al Circolo e feconde battaglie».

Per i militari rimasti in territorio invaso

L'on. Fantoni presentò la seguente interrogazione:

«Al Ministero della Guerra,

Per sapere se non ritenga equo corrispondere l'indennità di guerra per il periodo di prigionia ed il soldo del vitto a quei militari che trovandosi in territorio invaso quali esonerati e comandati a lavori boschivi od in licenza agricola o in licenza di convalescenza all'atto dell'invasione nemica e forzatamente nel territorio stesso rimasti, furono dal nemico considerati e trattati quali prigionieri di guerra».

Si ebbe la seguente risposta:

«Ai sensi del Decreto Luogotenenziale, n. 923, dell'8 Giugno 1910, l'indennità giornaliera di guerra e la razione viveri in contanti — per coloro che non l'abbiano avuta in natura — spettano ai militari ed alle altre persone appartenenti, o adette all'Esercito Italiano, agli prigionieri dei nemici, o ai loro eredi.

«Detta disposizione, però, riguarda solamente i militari che furono catturati mentre trovavansi presso Corpi, Riparti, o Stabilimenti Militari e non gli coloro che si trovavano in esonero per lavori boschivi, od in licenza agricola, o in licenza di convalescenza, poiché questi, mentre stavano in tali posizioni, non potevano essere considerati, come in vero e proprio servizio militare, ma in una condizione analoga a quella degli altri cittadini Italiani che rimasero nel territorio invaso e quindi non si possono estendere anche a loro i benefici concessi del sopra citato Decreto.

Il Sottosegretario di Stato: Finocchiaro-Aprile Andrea.

Lire in 100.000 contanti

sono state offerte da S. M. il Re per essere assegnate come uno dei premi della Lotteria Nazionale Pro Orfani di guerra. I principali istituti Bancari Italiani hanno messo a disposizione del Comitato Lire 30.000 in cartelle del Consolidato 5% per essere assegnate come premio; S. S. Benedetto XV ha donato per questa Lotteria le «Pitture delle Catacombe Romane» lavoro artistico ed inestimabile; una splendida Automobile Fiat forma il premio Armida Bonatti; altro premio un Impianto Cinematografico completo della Società Officine meccaniche Zanotta di Milano; il Comune di Roma ha donato una Lupa in bronzo, lavoro pregevole ed artistico; la Città di Fiume ha dato un Vassoio in argento cesellato; le Ferrovie dello Stato un abbonamento ferroviario per tutta l'Italia e per un anno in I.ª Classe, anche cedibile.

Tutti questi premi si possono vincere comprando una sola serie delle Artistiche Cartoline-biglietto della Lotteria Nazionale Pro Orfani di guerra che sono in vendita in tutte le Città d'Italia al prezzo di L. 5 ogni serie completa e si trovano presso i consueti rivenditori nonchè in Roma all'Ufficio propaganda Via Araceli, 3.

Beneficenza

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine in morte di Capparini Antonio di Ugo di Bertolio: Sig. Federico Fioritto L. 15.

Offerte pervenute alla Congreg. di Carità di Udine per onorare e funebri in morte di Cossutti Maria ved. Spivach: De Biasi Margherita L. 5 — In morte di Teresa Gallussi ved. Gremese: Dina Gallussi Savio L. 10 — In morte di Guglielmo Pepe: Famiglia Abramato L. 10.

Variazioni del prezzo di vendita al pubblico dei tabacchi esteri. — La Regia Intendenza di Finanza comunicò «Con Decreto in corso il prezzo di vendita al pubblico dei tabacchi esteri (sigari, sigarette e trinciati) viene variato dal 25 corr. nel modo indicato nell'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio di detti generi».

GLI AVVOCATI Agostino Candiani ed Elio Tonutti hanno aperto studio in Via Grazzano, 9, P. Garibaldi.

Per il conferimento dei diplomi di Direttore Didattico è indetta una sessione di esami alla quale possono partecipare i maestri che abbiano 5 anni di lodevole insegnamento in una scuola elementare pubblica, ovvero tre anni di insegnamento e due di servizio militare, prestato senza demeriti nella guerra ultima. La prova scritta avrà luogo presso tutti i Provveditori agli Studi il giorno 20 luglio p. v.; le prove orali (nelle sedi di Roma, Venezia, Napoli, Palermo, Milano) avranno principio il 15 dicembre 1920. La domanda di carta bollata da lire due e diretta al Ministero) e i documenti prescritti dovranno essere presentati ai R. R. Provveditori agli Studi non più tardi del 30 aprile 1920. Per qualsiasi chiarimento rivolgersi all'Ufficio Provinciale Scolastico.

Tre mancati omicidi. — Oggi si svolse alle nostre Assise il processo contro Veritti Luigi imputato di tre mancati omicidi. Il Veritti è detenuto dal 15 gennaio 1919.

Percosso da un Ufficiale. — Il giovane Secondo Persello d'anni 18, di Buia si recava ieri nella caserma militare fuori Porta Prachiuso per alcuni chiarimenti circa l'arruolamento del fratello. Venne investito con molti colpi da un ufficiale il quale lo percosse lentamente causandogli delle ferite gravissime in 8 giorni. Fu medicato all'istituto ospedale.

Travolto da un carro. — Il ragazzo Padovan Aldo d'anni 10 ieri venne investito e gettato a terra da un carro militare che procedeva con smoderate velocità per via Cividale. Il ragazzo riportò una gravissima ferita alla testa ed essendo passata sopra le ossa del pesante traino.

Condotta al nostro ospedale medicato dal dott. Battistig e guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Lettere di posti friulani. — Si rammenta che questa sera nella sala mensa della Civica Biblioteca, alle ore 9, avrà luogo l'annunciata interessantissima lettura del Dottor Giulio Giorio: «Vittorio Cadel, Pieri Candel, Giorio. Ingresso L. 1. Gratis i soci della S. F. F.

La Unione Agenti e Impiegati del Commercio della Provincia di Udine — Sezione di Udine — avverte che ha lasciato delle tessere ai già inseriti e nuove adesioni si ricevono nella sede sociale in via Fellicerle, N. 10, dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 21. Il termine delle iscrizioni è fissato per il 31 corrente.

I proprietari Barbieri si riuniranno venerdì 9 c. m. nella sala Superiore dell'Albergo al Telegrafo alle ore 9, per prendere visione del memoriale presentato dai Lavoranti:

1. Aumento di salario del 30 per cento
2. Riconoscimento dell'anzianità
3. Anticipo chiusura mensiale
4. Obbligo di apertura e chiusura dei negozi.

La Società tra proprietari di Pasticceria ed Affini terrà nel pomeriggio d'oggi, nei locali della Sede Grazzano 18, un'Assemblea nella quale verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1.) Relazione del Presidente; 2.) Riforma nell'Associazione; 3.) discussione sul memoriale presentato dagli operai.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine - Stab. Tip. S. Paolo

GIOVANE magazzino per pratici vor ufficio dattilografico cerca corrispondenza. Indirizzare offerte 3420. Pubblicità Udine.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTE

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

LODOVICO VIDUSSI e Fratelli

UDINE - Via Veneto N. 70 - frazione Cussignacco

Impresa di costruzioni edilizie e stradali

Lavorazione del legno con macchinari modernissimi a forza elettrica

Eseguisce lavori d'ogni specie

pavimenti, serramenti, imballi ed altro

PREVENTIVI A RICHIESTA